



Torino, 23 gennaio 2017

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniCONTRACT* 2017.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.In.Fo. denominato "*UniCONTRACT*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di Contratti/Appalti, per il personale delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "*UniCONTRACT*" hanno definito il programma annuale, individuando i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2017:

- ***Gli acquisti di beni e servizi di importi sotto soglia comunitaria anche alla luce delle Linee guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni***
- ***Le procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando nel caso di forniture e servizi***
- ***Il criterio di aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa e l'analisi di offerte anomale***
- ***I nuovi istituti di deflazione del contenzioso introdotti dal codice***

In allegato alla seguente proposta, la programmazione del primo e secondo incontro.

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniCONTRACT*" per l'anno 2017, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail, fax o pec, alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UNICONTRACT



LO SCOPO

La complessità delle tematiche in materia contrattuale che gli Uffici Appalti e/o Contratti devono quotidianamente affrontare e risolvere, necessita non soltanto della presenza di soggetti professionalmente preparati, ma anche di una *“rete permanente”*, strumento indispensabile per scambiare opinioni, pareri, decisioni e adottare comportamenti condivisi a fronte di casistiche similari.

Il progetto è realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del Co.IN.FO. (ISOIVA, Segreterie 2.1, UniSOF (ex UniFORM), UniSAN, UniR.U., UniAMM), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di **“comunità di pratiche”**.

I SERVIZI

La formazione *“in presenza”*, nonostante le difficoltà che derivano dai vigenti limiti e vincoli di finanza pubblica in materia di *“spese per missioni”*, è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che l'*“esperienza”* non può fare a meno della *“conoscenza”*, come la *“conoscenza”* non può fare a meno dell'*“esperienza”*, un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: *“deduttivo”* ed *“induttivo”*.

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del *“progetto formativo”*, che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati dal Co.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

I DESTINATARI

Il progetto è rivolto al personale dell'Ufficio Appalti e/o Contratti dell'Università.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO E IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Il coordinamento scientifico è affidato al Dott. Ugo MONTELLA - Magistrato della Corte dei conti presso la Procura di Roma, alla Dott.ssa Rosa GATTI - Direttore Generale dell'Università degli Studi di Genova, alla Dott.ssa Loredana SEGRETO - Direttore Generale dell'Università degli Studi di Torino e al Dott. Alessandro QUARTA - Capo Area Affari Negoziali dell'Università del Salento.

Il coordinamento organizzativo del progetto è affidato alla Dott.ssa Carolina CICCARELLI, già Dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

I COSTI

L'adesione al progetto **"UniCONTRACT"** ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al Co.In.Fo., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto **"UniCONTRACT"** è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.

LA PROGRAMMAZIONE UniCONTRACT 2017

La formazione della Comunità professionale UniCONTRACT, che abbraccia tutti coloro che operano nel settore dei contratti pubblici, perseguirà anche per l'anno 2017, l'obiettivo di coniugare le esigenze di aggiornamento in un settore in continua evoluzione, quale quello degli appalti pubblici, con l'approfondimento sotto il profilo teorico - pratico di alcuni specifici ambiti settoriali, facendo ricorso non soltanto alle tradizionali forme di incontri in aula, ma proseguendo anche nell'utilizzo di modalità innovative consentite dalla più moderna tecnologia.

Infatti il gradimento riscontrato con l'avvio del Progetto MOOCs, rappresentato dalla realizzazione, in modalità webinar asincrona, di Learning objects liberamente fruibili senza limiti di tempo e visualizzazioni, tesi all'approfondimento di aspetti pratici, induce il Comitato Scientifico a riproporre la previsione, fra un intervento formativo e l'altro, di nuove "pillole di formazione" quali appuntamenti programmati anche su eventuali novità legislative a cominciare da quelle introdotte dalla Legge di Stabilità.

I due incontri in aula, previsti nel primo e secondo semestre, saranno poi dedicati all'approfondimento di temi di rilevanza significativa sullo scenario dei contratti pubblici tra i quali si possono sin da oggi indicare quali ipotesi didattiche:

- Gli acquisti di beni e servizi di importi sotto soglia comunitaria anche alla luce delle Linee guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
- Le procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando nel caso di forniture e servizi
- Il criterio di aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa e l'analisi di offerte anomale
- I nuovi istituti di deflazione del contenzioso introdotti dal codice

I temi di cui sopra, meramente indicativi, saranno naturalmente integrati in relazione alle novità che verranno via via introdotte dal legislatore e dall'ANAC (ad es. particolarmente attese sono le linee guida sulla qualificazione delle stazioni appaltanti).

Obiettivo del programma 2017 è anche quello di avviare, alla luce del nuovo codice, un processo di revisione dei regolamenti interni delle procedure relative a servizi e forniture sotto soglia.

Verrà quindi costruito, insieme con i partecipanti, uno schema di regolamento che possa fungere da modello adattabile alle singole realtà universitarie. Nel corso dell'attività verranno naturalmente affrontate anche le problematiche di natura organizzativa che il nuovo codice impone ad iniziare da quelle relative alla centralizzazione delle procedure.